



12° ISTITUTO COMPRESIVO DI SIRACUSA

Piazza Eurialo, 16 – Belvedere (SR) - tel.0931.744736 – fax 0931.711140

Via Cavalieri di Vittorio Veneto – Belvedere (SR) - tel. 0931.711108

c.f. 80007550892 - c.m.SRIC808004 – email: src808004@istruzione.it – sito web: www.dodicesimosiracusa.edu.it

SCUOLA INCLUSIVA E PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2021/2022

*“Il percorso verso una scuola inclusiva deve vivere
di alleanze, di sinergie, di forze tese
a uno scopo comune, pur nelle rispettive differenze.”*

Andrea Canevaro

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

L'emergenza sanitaria legata alla pandemia COVID 19 ha indotto la scuola a rivedere le modalità comunicative utilizzate per soddisfare le esigenze degli attori coinvolti nella rete scolastica, alunni, docenti e famiglie. Per tal motivo, in emergenza sono stati utilizzati strumenti informatici, piattaforme didattiche e conoscenze tecniche acquisite in autoformazione, in periodo di lockdown, offrendo all'utenza modalità alternative di contatto tra docenti e discenti e mettendo in pratica strategie e interventi per garantire pari opportunità a soggetti fragili e in difficoltà di apprendimento

L'applicazione di una logica inclusiva per promuovere una cultura dell'integrazione come un itinerario da definire nell'ottica di condivisione di valori che superino la diversità intesa come forma di debolezza, è alla base della politica scolastica del nostro istituto.

Il riconoscimento del valore dell'alunno fragile e dell'alunno in situazione di bisogni educativi speciali, che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità, per i potenziali valori umani di cui è portatore, è un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale e sociale. Esso si realizza attraverso un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi come esplicitato dai riferimenti normativi:

- DPR.275/99 art.4 Art. 4 Autonomia didattica: 1 Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative.
- la Legge n.18 del 2009 con cui il Parlamento Italiano ha ratificato la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità adottata nel Dicembre 2006.
- DPR.170/10 Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Direttiva Ministeriale 27/12/12 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni Educativi Speciali
- C.M.n.8 del 6 marzo 2013 indicazioni operative per l'elaborazione dei Piani Annuali per l'Inclusività

- C.M. 22 novembre 2013 Chiarimenti sulle misure di predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati.
- Art. 1, comma 24 L. 107/2015: agli studenti con disabilità è assicurato l'insegnamento anche utilizzando diverse modalità di comunicazione
- Art.1 comma 84 L. 107/2015: il ds, nell'ambito dell'organico dell'autonomia ed in presenza delle risorse logistiche disponibili, e senza oneri per lo stato, riduce il nr degli alunni per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità.
- Art.1 comma 24 L.107/2015: l'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità è assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione...
- Il DPR 394/99 art.45, comma 1-3-4-5...I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani...
- Circolare ministeriale n. 207/1986 "Scolarizzazione degli alunni zingari e nomadi nella scuola materna, elementare e secondaria di primo grado".
- C.M. 24: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", 1 marzo 2006
- Dl. N.66/2017, capo IV:
 - Art.6 - Progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione
 - Art.7- Piano educativo individualizzato
 - Art. 8 - Piano per l'inclusione 1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. 2. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.
 - Art. 9. Gruppi per l'inclusione scolastica
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i),
- Nota Miur n. 1865 del 10 ottobre 2017
- Art. 11 del D. Lgs. 62/17 (valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento)
- Art. 14 D.M. 741/17 (Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n.741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato) –
- Art. 9 del decreto legislativo n. 62/2017(finalità e tempi di rilascio della certificazione delle competenze)
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66
- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074)
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107». (19G00107) (GU Serie Generale n.201 del 28-08-2019)
- Nota MIUR n. 388 del 17 marzo 2020 recante indicazioni operative per le attività didattiche a distanza e le altre decretazioni del governo connesse alla pandemia da Coronavirus Covid 19;
- Piani educativi Individualizzati (15/06/2021)
- Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 – Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché di modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 66.
- Piano Scuola 2021: Disabilità e inclusione *"Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.*
- Nota M.I. 17.09.2021, n. 2044 - Sentenza n. 9795/2021 del 14/09/2021, TAR Lazio. Indicazioni operative per la redazione dei PEI per l'a.s.2021/2022.

Scuola inclusiva, dunque, come scuola che accoglie non soltanto il soggetto speciale, ma pronta ad accogliere efficacemente i soggetti “altri”. Accoglienza come caratteristica intrinseca dei sistemi sociali aperti a tutti per un progetto d’inclusione dal punto di vista di tutti che si esplica attraverso una didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi per:

- Garantire pari opportunità formative nel rispetto dell’uguale diritto all’istruzione previsto nella Costituzione Italiana (legge 104/92).
- Promuovere una reale inclusione degli alunni/e disabili rispondendo ai loro bisogni specifici.
- Sostenere una rete esterna (enti locali, genitori, ASL di zona e altri centri di riferimento) alla scuola per favorire lo scambio comunicativo.
- Dare corpo alla cultura della relazionalità intesa come comunicazione e negoziazione; promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere ipotesi e proposte innovative; organizzazione dell’attività educativa, formativa e riabilitativa secondo un “progetto di vita” che tenga conto del ruolo attivo che l’individuo disabile e con bisogno educativo speciale dovrà svolgere all’interno della società.

Il nostro istituto, sensibile nel recepire tutte le indicazioni normative, si è adoperato per predisporre un Piano per l’Inclusione che ha coinvolto e coinvolgerà in futuro, in orario curriculare ed extracurriculare tutti i nostri alunni disabili, con Disturbi Specifici dell’Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, attraverso aree d’intervento e canali espressivo/comunicativi differenti quali: attività sportive nella Scuola Primaria e Secondaria che coinvolge nei tornei d’istituto anche gli alunni che deambulano solo con supporto mobile; attività musicali con laboratori artistici nei quali trovano spazio per la libera espressione artistica tutti gli alunni; uscite didattiche per la conoscenza e l’interazione con il territorio; manifestazioni d’istituto che coinvolgono anche gli alunni “speciali”; i PON nei quali è previsto un supporto per gli alunni disabili, BES e DSA, che potranno fruire della possibilità di esprimersi attraverso attività manuali ed artistico-teatrali; le attività progettuali scolastiche ed extrascolastiche per far sì che tutti abbiano l’opportunità di mettere in atto strategie metacognitive; i laboratori musicali, linguistici e multimediali.

Non poteva mancare lo sguardo per quegli alunni che necessitano di percorsi flessibili e alternativi per fruire del diritto allo studio; per tal motivo la scuola, nell’ambito della progettualità didattica orientata all’inclusione, adotta tutte quelle strategie e metodologie quali, - l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, - di software e sussidi specifici.

Per la realizzazione degli obiettivi programmatici previsti dal nostro PTOF, uno sguardo particolare si volgerà alle aree di intervento in cui saranno coinvolti nel cambiamento inclusivo i vari mediatori della formazione: docenti, personale ATA, genitori. Aree di intervento che prevedono percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, ruolo delle famiglie nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative, sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione e un’attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il passaggio al grado successivo dell’istruzione.

RISORSE PROFESSIONALI

Nel nostro Istituto Comprensivo operano 31 docenti di sostegno, 7 e 1/2 nella scuola dell’infanzia, 16 e 1/2 nella scuola primaria e 5 e 1/2 nella secondaria di I grado, a fronte di 41 alunni H certificati, di cui una maggioranza con D.F. grave, con art.3 c.3, e altri di media e lieve entità. Il GLO e GLI d’istituto, durante i vari monitoraggi e in sede di stesura dei nuovi PEI (decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182), ha fatto richiesta di aumento ore di sostegno per alcuni casi che, data la peculiarità della disabilità, potrebbe far raggiungere agli alunni, in maniera più proficua, gli obiettivi programmati.

Nell'Istituto sono presenti anche figure di assistenti alla comunicazione e all'autonomia, e 2 OSA, nominati dal comune tramite cooperative, figure in numero e ore non sufficienti a coprire le reali necessità degli alunni, poiché incaricati solamente per pochissime ore per alunno.

L'Istituto Comprensivo si avvale di una risorsa professionale, quella della Funzione Strumentale per l'Area del Disagio, ruolo ricoperto da una docente con un percorso formativo e professionale adeguato al ruolo ricoperto; Funzione Strumentale a cui sono affidati i seguenti compiti:

- gestione dello sportello "inclusivo" di ascolto, informativo, accoglienza, orientamento verso strutture specialistiche, raccordo scuola/famiglia, in presenza e a distanza
- coordinamento delle commissioni Inclusione e Sostegno, G.L.I. - GLO
- referente BES e DSA
- referente per le adozioni
- referente prima accoglienza studenti minori stranieri, rom e sinti
- tenuta dei rapporti con gli enti Specialistici pubblici e privati del territorio, ASP-NPI-cooperative di riabilitazione
- raccordo con gli operatori dei servizi sociali
- raccolta, aggiornamento di dati e documenti
- monitoraggio dispersione scolastica
- coordinamento stesura PDP per alunni BES e DSA
- raccolta e diffusione materiale informativo e didattico alle famiglie degli alunni BES e DSA, e ai docenti.

Tenuto conto dei provvedimenti scaturiti dalle suddette normative, il GLI della nostra istituzione scolastica procederà ad un'attenta analisi dei punti di forza e delle criticità degli interventi operati nell'anno 2020/2021 appena trascorso (Parte Prima- Analisi dei punti di forza e di criticità) ed elaborerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per implementare il livello generale dell'inclusività della scuola nel prossimo anno (Parte seconda- Obiettivi di incremento dell'inclusività).

CRITERI CONDIVISI DI VALUTAZIONE E DI COMPILAZIONE DI DOCUMENTI.

Le innovazioni normative spingono il nostro Istituto a mettere in atto azioni di Miglioramento delle abilità didattiche e sociali di tutti gli alunni, per tal motivo e poiché la valutazione è strumento di misurazione dei punti di forza e punti di debolezza degli interventi didattici che devono essere calibrati alle specifiche esigenze di ogni alunno, sono stati fissati alcuni criteri condivisi anche per quanto riguarda la valutazione per gli alunni BES, DSA e Diversamente abili.

Per quelle situazioni più complesse si redigerà una relazione facendo riferimento alle aree tematiche del Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione seguirà la seguente scansione temporale:

- una valutazione iniziale, utile ad individuare il livello di partenza degli alunni, le attitudini e i prerequisiti posseduti per calibrare gli interventi alle capacità degli alunni
- una valutazione in itinere, informativa con funzione di feed-back, finalizzata anche alla modifica in itinere del piano didattico personalizzato
- una valutazione finale, come verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per gli alunni certificati si fa riferimento agli obiettivi descritti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), con le modalità ivi dichiarate. A seconda delle attività seguite la valutazione potrà essere uguale a quella della classe, in linea con essa ma con criteri personalizzati, differenziata o mista.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali la valutazione rispetta quanto espresso nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e si focalizza sull'acquisizione effettiva dei contenuti e delle abilità, a prescindere dalle modalità, dalle strategie, dagli strumenti compensativi/dispensativi utilizzati.

XII ISTITUTO COMPRENSIVO

Piano Annuale per l'Inclusione A.S.2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: (DATI DA AGGIORNARE)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	41
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	37
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro : BES CERTIFICATI	21
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) FAMILIARE	
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	28
NOTA: i dati sono soggetti ad aggiornamenti poiché la valutazione diagnostica inerente le disabilità o i DSA e BES di alcuni casi ha subito un arresto a causa dell'emergenza COVID 19	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	1	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	volontari a supporto della didattica	SI
Altro:	tirocinanti universitari	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: Coinvolgimento e supporto alle famiglie nell'utilizzo delle tecnologie nell'ambito della DDI e DAD.	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: contatti con strutture riabilitative pubbliche e private- Partecipazione incontri di formazione proposti dal CTS. Partecipazione incontri con GOSP	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro: Formazione a cura dell'Animatore digitale e del team digitale per l'utilizzo delle Nuove tecnologie, soprattutto nell'ambito della DDI e DaD; WEBINAR relativi a Inclusione via web e buone prassi in tempi di COVID19".	

RISORSE STRUMENTALI: Hardware tecnologici dedicati. Software dedicati. Lavagna LIM e Monitor Interattivo
Piattaforme: Argo, GSUITE

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro: potenziamento delle ore di sostegno ad opera del MIUR	x				
Altro: potenziamento della didattica a favore degli alunni BES	x				
Altro: ridimensionamento delle classi in presenza di alunno con disabilità;	x				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s.2018/19

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Seguendo le indicazioni operative per promuovere l'Inclusione scolastica presenti nella DM 27/12/2012 e nella CM n. 8 del 06/03/2013 la nostra Istituzione scolastica ha individuato figure e organi specifici cui affidare il delicato compito di creare e attuare prassi inclusive, al fine di una personalizzazione della didattica, anche in assenza di certificazione medica:

Il Dirigente seguendo tali linee programmatiche, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità, GLI-GLO e ufficio di segreteria, stabilendo ruoli e compiti.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) svolge le funzioni del GLHI (Gruppo di lavoro per l'Handicap di Istituto), previsto dalla L.104/92, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative agli alunni con BES.

Il GLI è supportato dalla funzione strumentale area gestione DISAGIO, BES, DSA che si occupa della gestione degli alunni certificati (ex L. 104/92), degli alunni certificati (L.170/2010) e di altri alunni con BES; cura in accordo con il D.S. i rapporti con gli enti esterni e promuove attività di formazione sui BES. GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione)

- Supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano di Inclusione
- Supporta i docenti contitolari e i C.d.C. nell'attuazione del PEI
- Approva Piano di Inclusione

IL GLO (Gruppo di lavoro operativo)

- Definisce il PEI
- Verifica il processo di inclusione
- Propone il numero di ore di sostegno necessarie e delle altre misure di sostegno (educatore, assistente alla persona) a supporto dell'alunno

UFFICIO DI SEGRETERIA:

Supporto amministrativo

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

FIGURE COINVOLTE E AZIONI: Dirigente scolastico, Funzione Strumentale, insegnanti di sostegno, docenti curricolari, assistenti alla persona e alunni.

- I docenti delle classi in cui sono presenti alunni con BES (alunni con Disabilità, con Disturbi evolutivi specifici, con Svantaggio), condividono modalità di progettazione, strategie e metodologie didattiche inclusive.
- Il C.d.C., supportato dalla Funzione Strumentale, redige i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni certificati
- Il C.d.C. rileva gli alunni con Svantaggio e valuta l'eventuale predisposizione di un Piano didattico personalizzato.
- Il GLO (costituito da: Funzione strumentale, docenti della classe, docenti di sostegno, genitori dell'alunno disabile, referenti dei Servizi socio-sanitari e dell'Ente Locale, educatori), definisce il Piano Educativo Individualizzato, verifica e valuta il processo di inclusione.
- Il supporto educativo (ASACOM) per gli alunni con disabilità (art.3, comma3) è assegnato dall'Ente Locale su richiesta delle famiglie
- Gli alunni, ciascuno con le proprie peculiarità, contribuiscono alla realizzazione di percorsi educativo-didattici inclusivi.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI.

Essa rappresenta l'anello di raccordo tra le strutture di prima accoglienza dei minori stranieri e il nostro istituto. Coordinata dal Dirigente Scolastico e dalla Funzione Strumentale Area del Disagio e dell'inclusione, predispone il protocollo di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, guida l'intero percorso che determinerà l'iscrizione definitiva dell'alunno straniero alla classe più idonea

COLLEGIO DOCENTI su proposta del GLI delibera il PAI;

esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'attuazione di pratiche inclusive a favore di tutti gli alunni con BES

TEAM DOCENTI (DI CLASSE, DI SEZIONE, DI SOSTEGNO)

Predispone la programmazione educativo-didattica (PEI per gli alunni con disabilità certificata dalla L.104/92, PDP per gli alunni certificati dalla L. 170/2010 e per altri BES non certificati) specificando in essa obiettivi, strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. Esso, inoltre, favorisce l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni.

IL PERSONALE ATA si impegna a seconda del profilo di competenza professionale:

- i collaboratori scolastici svolgono compiti relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché di vigilanza in ambiente scolastico;
- gli assistenti amministrativi hanno cura dell'acquisizione della documentazione;

LA FAMIGLIA partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

L'ASL effettua l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato, fornendo supporto alla scuola per l'iter da seguire.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

NOTA: La fase 3 dell'emergenza Covid prevede per il rientro a scuola condizioni e modalità diverse rispetto a quelle cui i nostri alunni sono abituati. Essere costretti a vivere, anche in presenza, "il distanziamento fisico" dai compagni, a rispettare in maniera rigorosa le nuove regole, avrà un impatto emotivo molto forte che richiederà un supporto adeguato. Sarà necessario valutare quanto il periodo di quarantena abbia inciso sull'apprendimento, sulla socializzazione e sull'affettività e quali interventi attuare per compensarne gli effetti negativi, sarebbe opportuno prevedere momenti di incontro tra gli alunni e gli specialisti che collaborano con la scuola

Gli incontri tra docenti (C.d.C, interclasse, intersezione, GLO, Dipartimento, GLI,) saranno occasione per la condivisione di "Buone pratiche", per l'adozione di nuove metodologie e nuove strategie, per il confronto sulla gestione dei casi che richiedono particolari attenzioni.

Potranno essere realizzati laboratori strutturati e/o ambienti dedicati, funzionali alla realizzazione di attività inclusive, compatibilmente con le risorse umane e materiali disponibili.

SPORTELLO ASCOLTO

Un docente referente, con formazione specifica, la Funzione Strumentale Area del Disagio, si occuperà di: progettare, realizzare e coordinare lo sportello d'ascolto attraverso attività di informazione/consulenza pedagogico-didattica, accoglienza, orientamento, contatti con strutture assistenziali specialistiche pubbliche e private. Ricercare materiale didattico e condividerlo con docenti e famiglie. Monitorare la frequenza e l'attività didattica degli alunni disabili e BES dell'istituto. Partecipare ad attività di aggiornamento/formazione. Considerato il momento epocale a causa dell'emergenza sanitaria COVID19, lo sportello di ascolto funzionerà anche in modalità di supporto a distanza, tramite la piattaforma ufficiale GSUITE, con le modalità concordate previo appuntamento telefonico o via mail

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per la formazione del personale per l'anno scolastico 2021-22, si propone la promozione di corsi specifici sulla didattica inclusiva per i docenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria, relativi alle seguenti tematiche:
*utilizzo di piattaforme digitali per la DDI e DAD

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione si baseranno su:

- valutazione iniziale, in itinere e finale;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni;
- individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi per gli alunni BES e DSA
- adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013, nota MIUR 1865 10 OTTOBRE 2017
 - Adozione di strategie di valutazione per competenze

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per la buona riuscita del progetto è necessario che la scuola predisponga un piano attuativo, nel quale siano coinvolti tutti i soggetti, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Sportello di ascolto

Si potrebbe prevedere:

- la presenza e il supporto di esperti per patologie specifiche e/o docenti universitari impegnati in attività di ricerca-azione su tematiche inclusive
- utilizzo delle figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Per quanto riguarda la documentazione relativa al profilo di funzionamento degli alunni, il team docente della classe/sezione metterà in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione sistematica iniziale attenta, (test, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e alla realizzazione del percorso didattico inclusivo.

La Funzione Strumentale si occuperà della rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti.

Il Dirigente Scolastico verrà messo al corrente dai referenti del percorso scolastico di ogni allievo con BES e sarà interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornirà al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e sarà attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole dei diversi ordini e il territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola, costruendo una rete di contatti collaborativi, potrebbe accedere alle risorse del territorio, stabilendo protocolli d'intesa con amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento di migliori risultati.

In attesa di nuove indicazioni da parte del MIUR relative al D. Lgs 66/2017 [decreto-legislativo-66-del-13-aprile-2017-inclusione-scolastica-studenti-con-disabilita], per il servizio di assistenza specialistica si procederà come negli anni precedenti, pertanto, sarà compito dell'ASL fare richiesta esplicita per gli alunni che ne avranno bisogno (L. 104/92 art 3 commi 3 e 1) già dalla Diagnosi Funzionale e successivamente nel PEI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico saranno previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Gli incontri saranno periodici e programmati, al fine di attuare un costante monitoraggio sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà la condivisione del medesimo progetto di crescita e di sviluppo degli alunni da parte di tutti gli attori in esso coinvolti

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Gli interventi educativo-didattici, programmati e condivisi da tutti i docenti, curricolari e di sostegno, sono finalizzati alla realizzazione del successo formativo di ciascun alunno in base alle proprie capacità, facendo leva sui punti di forza e adottando metodologie e strategie didattiche che favoriscano al contempo la crescita formativa personale e sociale.

Indicatori di qualità nella programmazione di interventi educativo-didattici personalizzati (PDP) e individualizzati (PEI):

- Individuare i bisogni educativi speciali con appositi strumenti di rilevazione/valutazione (test d'ingresso, in itinere, finali);
- Definire obiettivi adeguati alle diverse esigenze e ai diversi stili di apprendimento;
- Adottare strumenti compensativi (utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili digitali, di software e sussidi specifici) e misure dispensative (tempi più lunghi, interrogazioni programmate, compiti ridotti e/o semplificati);
- Ricorrere a metodologie e strategie didattiche adeguate (peer tutoring, cooperative learning, attività laboratoriali, attività in piccoli gruppi);
- Condividere tra i docenti di sostegno materiali, sussidi e buone pratiche, allestendo nella biblioteca una sezione specifica per la didattica inclusiva;
- Promuovere il confronto tra tutti i soggetti coinvolti (docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, terapisti, psicologi e operatori socioassistenziali) al fine di far convergere l'impegno di ciascuno verso il comune obiettivo, che è il successo formativo dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'attuazione del Progetto di vita per l'inclusione degli alunni investirà tutte le risorse (umane e materiali) a disposizione della nostra istituzione scolastica, a partire da quelle interne: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale per l'inclusione, docenti di sostegno, docenti curricolari, alunni e genitori.

Nello specifico, si prediligerà una didattica di tipo laboratoriale con l'attivazione di laboratori drammatico-espressivi, artistico-creativi, linguistici, motori, ecc

Si implementerà l'utilizzo di strumenti compensativi specifici per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali (PC, tablet, LIM, ecc.) e si prospetta l'acquisto di ulteriori strumenti didattici per la disabilità (sintesi vocale, altro...).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Alunni e docenti possono fruire di materiali strutturati per attività didattiche differenziate, laboratori di informatica dotati di Lavagne Interattive Multimediali, Monitor interattivi e postazioni informatiche, laboratori per attività musicali, spazio palestra per la psicomotricità, laboratori per attività grafico-pittoriche e di manipolazione.

Saranno riproposti, visti i risultati conseguiti nello scorso anno scolastico, progetti extracurricolari (con certificazione di lingua inglese e francese), educazione motoria e avviamento alla lingua francese ad opera di docenti specializzate.

Saranno svolti i percorsi progettuali relativi ai seguenti progetti PON FSE:

"Siamo tutti migranti" relativo all'Avviso 4294 del 27/04/2017 (Progetti di inclusione sociale ed integrazione)

"La scuola siamo tutti noi" relativo all'Avviso 4395 del 9/03/2018 (Inclusione sociale e lotta al disagio);

"Competenti e vincenti!" Relativo all'Avviso n. 26502 del 6/08/2019 (Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa)

"Ricominciamo insieme!" e "Insieme si impara!" Relativi all'Avviso n. 9707 del 27/04/2021 (Apprendimento e socialità)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e quelli degli ordini di scuola precedenti e successivi, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Sono, inoltre, previsti incontri periodici con le famiglie e con tutti i soggetti coinvolti, docenti, terapisti, specialisti coinvolti nella gestione degli alunni con BES, per delineare insieme un'adeguata ed univoca linea d'intervento.

LA MODULISTICA PER L'ATTUAZIONE DEL PAI:

- **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**
- **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER GLI ALUNNI STRANIERI**
- **SCHEDA RILEVAZIONE DIFFICOLTA' SCOLASTICHE, AFFETTIVE, RELAZIONALI, COMPORTAMENTALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **MODELLO PDP PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **GRIGLIA RILEVAZIONE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDP DEGLI ALUNNI BES, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**
- **MODELLO PDP PER ALUNNI BES SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**
- **QUESTIONARIO PER IL RICONOSCIMENTO DI SITUAZIONI SOSPETTE DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**
- **MODELLO PDP PER ALUNNI DSA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**
- **MODELLO INDICATORI PER LA STESURA PDF E PEI**
- **MODELLO PER LA STESURA DEL PEI**
- **FORMAT PER LA RIMODULAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA A CAUSA DELLA PANDEMIA**
- **FORMAT PER LA STESURA DEL NUOVO PEI(LINEE GUIDA AL D.I. 182/2020)**